



UNIONE DEI COMUNI MADONIE

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI COMUNI AREA INTERNA

finalizzato all'acquisizione di manifestazioni d'interesse per il patrocinio e la costituzione di libere Associazioni Fondiarie nel territorio dell'Area Interna Madonie

Premesso

- che nel quadro del processo di innovazione sociale relativo all'elaborazione della Strategia d'Area "Madonie resilienti: laboratorio di futuro" -approvata dal Comitato Tecnico Aree Interne del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota DPCOE-0000393-P-09/02/2017) e dalla Regione Siciliana (DGR n. 172 del 21 aprile 2017)- è stato proposto anche il tema dell'**accesso alla terra**;
- che a motivo della sua rilevanza strategica il Comitato Tecnico Aree Interne e il CREA hanno voluto organizzare -proprio sul territorio delle Madonie- il seminario nazionale sul tema "Accesso alla terra: pratiche sul territorio e politiche pubbliche" con le conclusioni di Fabrizio Barca (Finale di Pollina, 7-8 luglio 2016), nel corso del quale è stato messo a fuoco anche lo strumento delle Associazioni Fondiarie;
- che il tema dell'accesso alla terra e delle Associazioni Fondiarie è stato ripreso e approfondito nel corso di una specifica sessione di lavoro del terzo Forum nazionale Aree Interne (Aliano (MT) 28-29 maggio 2017);
- che nell'incontro di Roma del 12 luglio 2017, organizzato dal Comitato Tecnico Aree Interne, il CREA, ha dichiarato la disponibilità a sostenere la sperimentazione di progetti pilota di libere Associazioni Fondiarie nelle 2 Aree Interne delle Madonie (Sicilia) e della Garfagnana (Toscana);

Considerato

- che le Associazioni Fondiarie (AsFo) sono libere unioni fra proprietari di terreni pubblici o privati, eventualmente patrocinate da un Comune capofila, che si propongono l'obiettivo di ricomposizione fondiaria e accorpamento funzionale di terreni agricoli marginali e boschi delle zone montane e di alta collina, abbandonati o incolti, al fine di superare gli ostacoli connessi alla loro estrema frammentazione che ne impediscono un uso economicamente sostenibile e produttivo;
- che i terreni conferiti volontariamente all'AsFo -dotata di personalità giuridica e di organismi propri- vengono affidati in gestione a operatori terzi nel segno dell'economicità ed efficienza e nel rispetto delle buone pratiche agricole, degli equilibri idrogeologici e della salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio;

che ciascun associato conserva la proprietà dei suoi beni, non usucapibili, ed esercita il diritto di recesso dalla sua adesione nel rispetto dei vincoli temporali contrattuali tra l'associazione fondiaria e i gestori;



UNIONE DEI COMUNI MADONIE

- che le associazioni fondiarie si occupano sostanzialmente di:
 - a) gestire le proprietà conferite dai soci o assegnate;
 - b) redigere e attuare un *piano di gestione*, in cui sono individuate le migliori soluzioni tecniche ed economiche in funzione degli obiettivi di produzione agricola e forestale e di conservazione dell'ambiente e del paesaggio;
 - c) partecipare all'individuazione dei terreni silenti (di cui non si conosce il proprietario) e al loro recupero;
 - d) provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei fondi e delle opere di miglioramento fondiario;

Considerato altresì

- che l'accorpamento gestionale delle superfici abbandonate è stato positivamente sperimentato dalle Comunità locali in Francia, dove sono state normativamente riconosciuti l'*Association Foncière pastorale* e i *Groupements pastoraux*, e in alcuni piccoli comuni montani della Regione Piemonte che, infatti, ha approvato nel 2016 la legge "Disposizioni per favorire la costituzione delle associazioni fondiarie e la valorizzazione dei terreni agricoli e forestali";
- che l'Uncem condivide la costituzione delle libere Associazioni Fondiarie, ritenendole utili per combattere lo spopolamento delle aree di montagna e alta collina;
- che i Comuni hanno un ruolo molto importante in questo processo, in quanto promuovono iniziative volte alla diffusione fra i proprietari dei terreni di una cultura associativa, offrendo supporto informativo e tecnico e assegnando le terre incolte e abbandonate. Peraltro, possono essere assegnati dai Comuni alle Associazioni Fondiarie anche quei terreni c.d. "silenti", di cui non si conosce il proprietario. Gli stessi Comuni si fanno garanti verso i proprietari non rintracciati per la buona gestione ed il miglioramento delle particelle assegnate all'Asfo e per la riconsegna del terreno, mantenuto in buone condizioni, qualora il proprietario dovesse presentarsi per rivendicare il legittimo diritto di proprietà.

Tutto ciò premesso e considerato

si invitano i Comuni Area Interna a formalizzare, entro e non oltre il 7 agosto p.v., attraverso una specifica manifestazione di interesse (da inviare a sosvima@pec.it) la disponibilità a patrocinare la costituzione di libere Associazione Fondiarie nei rispettivi territori e a partecipare alla sperimentazione del relativo progetto pilota da presentare al MIPAAF in risposta al bando di prossima pubblicazione.